LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

E I POZZI SI TRASFORMERANNO IN UN GRANDE CENTRO BENESSERE CON SPAZI PER IL DIVERTIMENTO E PER LO SPORT

Un albergo nell'ex ospedale

Il Marino Piemontese diventa un cinque stelle

Augusto Rembado

LOANO

L'ex ospedale «Marino Piemontese» di Loano, chiuso ed inutilizzato da quasi vent'anni, diventerà probabilmente una struttura alberghiera di livello internazionale con 150 camere. E' l'ultima ipotesi che è stata fatta sul futuro utilizzo della struttura da anni abbandonata «terra di conquista» di extracomunitari e balordi.

L'alienazione del grande edificio, dotato di un ampio parco esterno, è da vent'anni oggetto di aspre e cicliche polemiche. Prima per la sua chiusura e l'accorpamento dei reparti medico e chirurgico al Santa Corona. Poi per chi doveva vendere l'immobile. A decidere sarà oggi l'Asl 2 Savonese subentrata all'Usl 5 Finalese. Ma a stabile la destinazione urbanistica dell'area dell'ex ospedale Ospizio Marino, com'era conosciuto negli Anni '50 e '60, è competente il Comune di Loano. La valutazione economica dei volumi cambia notevolmente se sarà vincolata a struttura socio-sanitaria, com'è oggi, o se potrà essere trasformata in struttura ricettiva o altro. In ballo di sono diversi miliardi di vecchie lire che finiranno per essere investite nel settore pubblico. Ma a chi finiranno, prima o poi, queste cospicue risorse? Anche questo è stato negli anni oggetto di contrasti. Dal Ponente era stato espresso il timore che i miliardi introitati dall'alienazione potessero finire all'ospedale San Paolo di Savona. L'ultima tesi è che a vendere sia l'Asl Savonese ma che i soldi vengano investiti al Santa Corona o comunque in strutture socio-sanitarie del comprensorio Finalese. Su queste basi ci sarebbe già un consenso generale.

Il Comune di Loano sta per varare, dopo l'ennesimo intoppo, la nuova zona turistica della Vignasse (1700-1800 posti letto), dove dovrebbero sorgere (o risorgere), 7 strutture ricettive moderne, in prevalenza residences. Questa zona turistica confina a monte proprio con l'ex Ospizio Marino. L'ultima ipotesi è quindi di allargare, con una variante al Piano regolatore generale, la zona turistica stessa, e vendere l'ex ospedale con una destinazione ricettiva, non più vincolata al sanitario.

In Comune a Loano, dove oggi nessuno si sbilancia («Non abbiamo avuto contatti ufficiali», ricorda il sindaco Angelo Vaccarezza), sono in discussione altri progetti ricettivi dopo la chiusura di molti alberghi già trasformati in seconde case. Altri due interventi ricettivi di grandi dimensioni in itinere, che dovranno però passare attraverso varianti urbanistiche al Prg, riguardano gli interventi del gruppo Cappelluto (zona Morteo) e l'area della maxidiscoteca Ai Pozzi di via Silvio Amico. I proprietari del grande locale da ballo, aperto solo un paio di mesi in estate, vogliono utilizzare l'area per realizzare una sorta di centro benessere con spazi per il divertimento, le pratiche sportive e all'attività ricettiva. Ma anche in questo caso l'iter dei progetti non sarà dei più semplici. Loano, fra le capitali liguri delle seconde case, ha la necessità di recuperare i posti letto «persi», con strutture ricettive, con alberghi e residences di qualità e dotati di tutti i servizi che i nuovi flussi turistici chiedono sempre di più.

Angelo Vaccarezza

Rombano i motori a Variselle

Progetto per trasformare Campochiesa in centro per go kart, trekking e cross

Massimo Boero

ALBENGA

Un grande spazio all'aperto su 35 mila metri quadrati dove offrire sport, divertimenti, musica, attività ludiche e ricreative ma anche bar e servizi. Dovrebbe sorgere nel 2003 in regione Variselle, la zona della frazione d'Albenga tristemente nota per il duplice omicidio di Monica Esposito e Giorgia Arrighetti. L'ambizioso progetto è stato presentato in Comune ad Albenga nei primi giorni di febbraio da Roberto Arnaldi, titolare del «Centro provinciale revisioni» di Albenga e Finale Ligure (e proprietario dei terreni), che da tempo rincorre il sogno di un «tranquillo spazio nel verde che possa coniugare natura e divertimenti per tutte le età». Domani mattina, in conferenza dei servizi, il progetto verrà esaminato per verificarne a tutti i livelli la fattibilità. E quindi o sarà un via libera oppure si dovrà procedere ad alcune modifiche o accorgimenti rispetto all'idea iniziale, che potrebbero portare un po' di ritardo sull'avvio dei lavori. Il tempo previsto per la realizzazione del centro, è di circa 12 mesi. Là dove sono ancora visibili i resti delle capanne che accoglievano, fino a poco tempo fa, moltissimi extracomunitari, si preannuncia quindi una nuova e grande area di svago a livello regionale che darà economicamente una mano alla città. Anche durante il fuori stagione.

«In regione Variselle troveranno posto decine di attività sportive, che verranno curate e gestite dalla società "Mondosport" di Albenga. Ci sarà per esempio spazio per il podismo ed il ciclismo, per il pattinaggio ed i giochi della gioventù. Bambini e famiglie troveranno un'area per il pic nic, uno spazio per l'educazione stradale, una pista di go-kart, giardinetti con giochi ed altre opportunità di svago. In aggiunta ci saranno attività culturali, probabilmente corsi di guida ed inoltre un bar-ritrovo ed un eliporto per la protezione civile», ha spiegato Roberto Arnaldi. E ha aggiunto: «Il mio lavoro mi soddisfa ma è da tempo che ho in mente questo progetto. E' un impegno notevole che però mi appassiona e che permetterà di dare spazio a molti bambini in un'area pulita ed appartata, nel pieno rispetto della natura. Voglio accontentare un po' tutti».

La previsione di risanamento della zona ha già raccolto molti consensi tra i residenti. «Il progetto è interessante e porterà molta gente e turismo», ha detto Corrado Parodi, titolare dell'azienda «Il Collette» di Campochiesa.

Fabrizio Accame

IL MINISTRO POTENZIA L'ORGANICO DEI CARABINIERI

Sarà più sicura l'estate a Loano

LOANO

Aumento del 50% dell'organico dei carabinieri di Loano. E' quanto ha ottenuto in tempi record l'amministrazione comunale dopo una lettera del sindaco Angelo Vaccarezza al ministro degli interni Claudio Scajola. La locale stazione loanese, con 10 unità in organico, riceverà 5 unità di rinforzo a luglio ed agosto. La scorsa estate ottenne una sola unità, zero nel 2000.

Soddisfazione del primo cittadino: «Oltre all'aumento dell'organico accolgo favorevolmente anche la notizia di come sia stato concordato con il comando generale dell'arma anche l'ampliamento a 24 ore dell'orario di apertura dell'ufficio per il periodo centrale dell'estate e l'impegno ad esaminare un adeguamento stabile della forza organica della caserma anche dopo il periodo estivo. Ero sicuro dell'interessamento del ministro Scajola che non a mai fatto mancare a noi sindaci una fattiva e tempestiva collaborazione. Mi ha colpito, anche grazie l'interessamento dell'onorevole Nan, la celerità della decisione». Non è una novità che il ministero degli Interni, da quando è presieduto dal parlamentare imperiese, dia risposte immediate a richieste che in passato raramente venivano accolte. I carabinieri di Loano, alle prese con il dilagare dei furti in alloggi, avranno presto la nuova grande sede in via Toti. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Cuoca contro ristoratore «Era soltanto una amica»

La cuoca thailandese si è rivolta al giudice accusando un ristoratore di Alassio di origine marocchina di averla fatta lavorare in nero. Il legale dell'esercente, l'avvocato Monica Dotti, ha precisato che il ricorso della donna è improcedibile perchè manca il tentativo di conciliazione davanti all'ispettorato del lavoro, e ancora, che la donna «era un'amica della fidanzata del suo assistito, che non ha mai effettivamente lavorato e che nel ristorante è stata ospitata e vi si è recata a titolo di amicizia». **[f. p.]**

ZUCCARELLO

Mori un operaio a Isola L'impresa risarcisce il danno

Nel maggio '97 in un cantiere a Isola Luca Benolfi morì, travolto e soffocato da una gittata di sabbia, mentre cercava di sbloccare l'apertura di un silo. I titolari dell'impresa, la Icose Spa di Parodo (Cn), Ernesto De Filippi e Gianluigi Denardi, accusati di omicidio colposo, risarciranno il danno agli eredi della vittima e hanno chiesto il rito abbreviato. Il gup ha rinviato al 2 ottobre prossimo. **[r. sr.]**

LOANO

Falsa testimonianza E' assolto dopo 7 anni

Il gup ha assolto, perchè il fatto non sussiste, Pietro Valenza, 64 anni, di Loano. Era accusato di falsa testimonianza per dichiarazioni rese davanti al pretore di Savona. **[a. r.]**

ALASSIO

Incidente sull'Aurelia motociclista all'ospedale

Ha affrontato male la curva sopra il porto e dopo un urto contro il guard rail è stato sbalzato dalla sua Honda 600 compiendo un pauroso volo per poi essere trattenuto miracolosamente da una protezione metallica. Il drammatico incidente è avvenuto ieri intorno alle 13,30 lungo l'Aurelia. Il centauro, G. G., 31 anni, alassino, se la caverà in 30 giorni. **[m. br.]**

ALASSIO

Cento identità diverse condannata una slava

Incinta, con una bimba al seguito e con almeno 100 nomi diversi, stando agli archivi delle forze dell'ordine. Caraca R., 27 anni, slava è stata condannata ieri in tribunale ad Albenga ad un anno di reclusione e a 300 euro di multa per un episodio che l'ha vista protagonista sette anni fa ad Alassio. La giovane zingara, in possesso di moltissimi «alias», era infatti stata bloccata dagli agenti del commissariato, in seguito ad un furto in un alloggio di via Boselli, dal quale erano spariti un telefono cellulare e del denaro, ritrovati addosso alla autrice del colpo. **[m. br.]**

E AD ALBENGA DENUNCIATI QUATTRO MINORENNI PER IL FURTO DI UNO SCOOTER

Picchiano i vigili: arrestati

Nei guai tre marocchini irregolari a Ceriale

CERIALE

I carabinieri di Ceriale e Borghetto nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato a contrastare la criminalità diffusa e l'immigrazione clandestina, hanno arrestato tre marocchini irregolari e senza fissa dimora per ubriachezza, lesioni, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.

I tre nordafricani, verso le 20 di martedì, in preda ai fumi dell'alcol, hanno causato un incidente stradale nel territorio del comune di Ceriale. Nessun danno alle persone ma, per timore, i tre si sono dati alla fuga a bordo della loro auto. I marocchini sono stati intercettati dai vigili urbani di Borghetto ma, per guadagnarsi la fuga, li hanno aggrediti strattonandoli violentemente. Con l'intervento dei carabinieri che si trovavano nella zona per un pattuglione coordinato che ha interessato l'intera Riviera, i tre sono stati ridotti all'impotenza e amanettati. Ora si trovano nelle celle di sicurezza dei carabinieri in attesa del processo per direttissima.

Durante lo stesso servizio coordiato i carabinieri hanno sorpreso 4 minorenni di Albenga e Ceriale, tra i 14 e 16 anni, mentre smontavano parti meccaniche da un ciclomotore rubato poco prima al proprietario, un 33enne residente in Albenga, che nel febbraio scorso aveva il dono di una 3.000 euro. I quattro sono stati denunciati per furto. **[m. br.]**

MOTOCICLISTICA «MENTE» SULL'AUTOVELOX

Denunciato per falso ideologico

■ Era stato «fotografato» con l'autovelox e multato perché transitava, con la sua moto, sulla via Aurelia a Spotorno a 88 chilometri all'ora in un tratto in cui c'è il divieto dei 50 orari. Il motociclista si è rivolto ad un legale per chiedere l'annullamento del verbale (circa 123 euro). «Stavo andando di corsa in ospedale al San Paolo di Savona dopo aver ricevuto una telefonata urgente da mio padre», si era giustificato l'uomo, residente ad Albenga. Come dire andavo più forte del limite consentito solo a causa di un'urgenza grave familiare. La polizia municipale di Spotorno, che nel febbraio scorso aveva eseguito i controlli con l'autovelox, ha denunciato ieri il motociclista per falso ideologico. Dalla «fotografia» scattata si vedrebbe infatti chiaramente la moto sfrecciare sull'Aurelia in direzione di Ponente e quindi non verso Savona e l'ospedale di Valloria. I controlli degli uomini del comandate Andrea Saroldi sono frequenti nel tratto della statale al confine fra Noli e Spotorno dove in questi anni, anche a causa dell'alta velocità, si sono verificati molti gravi incidenti. **[a. r.]**

E NOLI APPROVA IL PIANO COMUNALE DEGLI ARENILI

Pietra, in Consiglio l'edilizia popolare

Tre Consigli comunali in uno, questa sera alle 20,30, a Pietra Ligure con tanti temi «caldi» all'ordine del giorno, fra quelli che hanno provocato polemiche in questi mesi. A proporre i 14 temi in discussione, con tre diverse richieste di convocazione, è stata l'opposizione della Lista Civica Pietrese. Polemiche, l'altra sera, anche in Consiglio comunale a Noli.

PIETRA Il parlamentino di Pietra dovrà esaminare le singole istanze dei consiglieri Mario Carrara e Dario Valeriani e della Lista Civica nel suo insieme. Attesa in particolare per le risposte che darà l'amministrazione Accame al Piano per l'edilizia popolare (Peep), bloccato da oltre un anno, dopo un iter già molto laborioso. Alcuni dei privati soci delle cooperative edili hanno anticipato, da tempo, decine di milioni, con grandi sacrifici. L'amministrazione dovrà anche spiegare lo stato di attuazione delle opere pubbliche ad iniziare dal nuovo ponte sul torrente Maremola con il cantiere «consegnato» da un anno ma con l'opera di fatto mai iniziata. La Lista Civica chiede con una mozione anche di «rettificare le indennità di carica e i gettoni di presenza agli amministratori comunali» in modo da trovare i soldi per far fare gli straordinari ai dipendenti addibiti all'assistenza dei Consigli comunali. Si parlerà ancora, come da 25 anni a questa parte, del futuro utilizzo delle aree dei cantieri Rodriguez che sono oggi saldamente in mani private.

NOLI In Consiglio, con i soli voti della maggioranza che sostiene la giunta Niccoli, è stato approvato l'altra sera, il Piano degli arenili e un Piano urbanistico privato. In aree di proprietà del «Real Collegio Carlo Alberto» saranno realizzati 50 box interrati ed una nuova costruzione (9 alloggi). L'opposizione ha fra l'altro contestato il fatto che una pensione della zona cesserà l'attività, la cubatura sarà inglobata in questo piano edilizio. **[a. r.]**

«IGNOBILE L'IDEA CHE VOLESSIMO FARE UN RICATTO»

Loano: sul «caso sagra» ora interviene il parroco

LOANO

«Noi frati Francescani-Cappuccini non guadagniamo altro che meriti davanti a Dio. Se questo ci basta, eccome, in quanto preti, non può bastare per educare divertendosi i ragazzi, compresi i figli dei loanesi». Padre Candido Giuseppe Capponi, parroco dell'Immacolata di Loano e presidente del circolo Anspi risponde alla raffica di polemiche scaturite da una sua lettera, con richiesta di aiuto economico, alle associazioni economiche loanesi. «La nostra associazione si è prefissa di raccogliere i fondi necessari per migliorare le strutture ricreative e di acquistare un pulmino. Il costo del tutto non è indifferente. Consapevoli che le sagre sono già numerose abbiamo preferito, al fine di recuperare fondi, di organizzare una "Festa della birra, Coca cola, gassosa, hot dog e patatine"'. Tale manifestazioni si terrà il 29 e 30 giugno. Se le associazioni intendono contribuire con sovvenzioni economiche noi siamo disponibili a sospendere la manifestazione. Se le associazioni fossero dell'avviso di non contribuire in modo congruo procederemo alla manifestazione», aveva scritto nei giorni scorsi padre Candido. Qualcuno aveva interpretato come un «ricatto» questa richiesta. Aggiunge il padre: «Lavoriamo con molti laici per creare e conservare un ambiente dove i vostri ragazzi possano divertirsi serenamente. Abbiamo pensato di organizzare la festa, con un menù di un solo piatto, per finanziare il trasporto dei ragazzi stessi. I vantaggi delle altre sagre vanno alla Banda Immacolata e al calcio San Francesco. La parrocchia non ha nessun vantaggio economico salvo la pesca di beneficenza, Non c'è in noi nessun forma ricattatorio, nulla di più indegno». **[a. r.]**

E PIETRA LIGURE SI PREPARA A RIATTIVARE DUE SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO CONCORDATI CON IL 118

I danni al cuore studiati al Santa Corona

Sabato un convegno internazionale per prevenire le malattie cardiovascolari

PIETRA

Importante evento scientifico sabato al Santa Corona di Pietra con il primo corso regionale teorico-pratico sulla prevenzione del danno cardiovascolare. Oggi a Finale incontro sulla cooperazione internazionale. A giorni apriranno le due nuove pubbliche assistenze di Pietra.

DANNO CARDIOLOGICO Il corso è organizzato dai primari Alberto Artom e Carlo Mattiauda. «E' finalizzato all'aggiornamento sui fondamentali temi della prevenzione degli eventi cardiovascolari acuti, l'infarto del miocardio, l'ictus celebrale, lo scompenso cardiaco, la rottura di un'aneurisma dell'aorta. L'Organizzazione mondiale della sanità ha stiamo che senza prevenzione le malattie cardiovascolari costituiranno nei prossimi anni la causa maggiore di mortalità e di disabilità in Italia e in tutto lo mondo sviluppato», spiega Artom. Il convegno ha ottenuto dal ministero il riconoscimento di giornata valida per l'aggiornamento scientifico dei medici.

COOPERAZIONE «Camminando si apre il cammino», partecipazione popolare e cooperazione internazionale dal '95 al 2002, otto anni di amicizia e collaborazione tra le comunità di Genova, Finale e Chalatenango (El Salvador), è l'argomento dell'incontro in programma alle 21, di oggi, alla sala Gallesio di Finale Ligure.

CROCI Dopo l'incontro dell'altra sera con i vertici del 118 è confermata l'imminente apertura della nuova sede della Croce Rossa in piazza Castello e del Pietra Soccorso in via della Cornice. Le due pubbliche assistenze fra sabato la prossima settimana riprenderanno l'attività di primo intervento. Resta da definire il territorio di competenza che coinvolge anche la Croce Bianca di Borgio. **[a. r.]**

A LOANO NASCE IL POLO CATASTALE

Un seminario per i sindaci

■ Un nuovo polo catastale, con la banca dati di tutto il ricco patrimonio immobiliare, sarà realizzato a Loano. «Il decentramento delle funzioni catastali agli enti locali, le problematiche, le opportunità ed il progetto pilota» saranno oggetto di un seminario in programma lunedì 20 maggio nella sala conferenze del residences Loano 2 di località Monteo a Loano. E' oramai alle porte il passaggio ai Comuni delle funzioni catastali attraverso la stipula di apposite convenzioni con la concessione di uomini e di risorse finanziarie (poche) per il funzionamento e gli investimenti. Per i Comuni la gestione diretta del catasto, dopo quella degli arenili demaniali, sarà un altro onere ma con nuove possibilità. Lunedì a Loano ci saranno alcuni funzionari del ministero delle Finanze che si confronteranno con gli amministratori pubblici del comprensorio. Commenta il vice sindaco di Loano, Pietro Oliva: «Il patrimonio immobiliare del Loanese e del Pietrese, è fra i più importanti di tutto il Ponente e il mercato immobiliare nel nostro comprensorio è fra i più dinamici. Le attività di compravendita devono essere agevolate portando i servizi necessari e gli uffici la dove servono». Conclude Oliva: «La creazione del polo catastale a Loano sarà qualcosa di profondamente innovativo. Oltre a garantire l'attività di front-office, l'ufficio interverrà sull'allineamento della banca dati del patrimonio immobiliare agganciandola alla corrispondente cartografia (integrata della base aerofotogranimetrica, del Piano Regolatore generale e di altri vincoli), condividendo il tutto in rete con i Comuni del comprensorio». **[a. r.]**

LA GIUNTA REPLICA A VIVERI

«Un atto dovuto la costituzione di parte civile»

ALBENGA. «Nel ribadire la bontà della propria scelta, la Giunta Zunino ricorda che la costituzione di parte civile del Comune di Albenga è un atto dovuto che, in ogni caso, non rappresenta una scelta politica». Il comunicato è stato inviato ieri dalla segreteria del sindaco di Albenga Mauro Zunino, in seguito alla prima udienza (lunedì in tribunale a Savona) del maxi-processo che vede come imputato l'ex-sindaco Angelo Viveri, oltre ad altri amministratori, per i lavori del dopo alluvione. Si dice ancora: «Angelo Viveri, con la ricerca di elencare tutti i nomi per esteso di 37 persone, coinvolte nel processo penale appena iniziato, nella delibera con la quale il Comune di Albenga si è costituito parte civile, ha chiaramente dimenticato che le persone sono tutte degne di essere tutelate, hanno il diritto alla propria privacy e al mantenimento della riservatezza». **[m. br.]**